

VareseNews

Coltellata al petto, scarcerata la donna: «Mi sono difesa, voleva uccidermi»

Pubblicato: Mercoledì 29 Maggio 2019



Prima una lite furibonda nel pomeriggio, a Tradate. Poi ancora aggressioni verbali nella casa dell'amico, che ospitava quella coppia da alcune settimane.

Lite che diventa qualcosa di molto di più di un semplice discussione con **l'uomo**, un milanese di 50 anni in preda sembra a un delirio psichiatrico, che **impugna due coltelli e mette le mani al collo della compagna**, una quarantottenne di Tradate: lei per difendersi prende la prima cosa che si trova nei paraggi, **un grosso coltello per la tartare e lo spinge nel petto del compagno.**

Questa è la **ricostruzione** che A.P. ha offerto ieri nel corso dell'interrogatorio di garanzia (era stata arrestata in flagranza di reato per tentato omicidio ma il Pm ha chiesto e non ottenuto la custodia cautelare in carcere) di fronte al giudice per le indagini preliminari di Varese.

Leggi anche

- **Tradate** – Litigano e lei lo accoltella al petto. Arrestata per tentato omicidio

Ricostruzione di quanto avvenuto sabato scorso, 25 maggio, e offerta dal difensore della donna, **l'avvocato Luca Carignola.**

«Sì, ha ammesso le proprie responsabilità. Ma ha anche affermato chiaramente di aver agito a fronte di una situazione di grave pericolo, tanto che dai referti ospedalieri in nostro possesso risulta che la mia cliente **ha ricevuto un taglio di coltello alla gamba, con una delle due lame impugnate dall'uomo, e di aver pure subito un tentativo di strangolamento di cui porta ancora i segni al collo**», spiega il legale.

Ipotesi che naturalmente andranno verificate in sede di giudizio, ma che aiutano a comprendere la temperie di quanto accaduto sabato scorso in quell'appartamento di Tradate. Sui fatti è stato anche sentito a lungo, da parte dei carabinieri della compagnia di Saronno, anche il padrone di casa.

Nell'appartamento sono stati trovati dai militari i **coltelli** impugnati dall'uomo, alcune dosi di **metadone**, e l'arma con cui si è consumato il grave fatto di sangue, che dopo l'interrogatorio di ieri sembra mitigato da una **causa di giustificazione**.

Quindi l'ipotesi che si fa strada riguarderebbe più un eccesso colposo di legittima difesa che un vero e proprio tentato omicidio.

L'arresto in flagranza operato dai carabinieri è stato convalidato, ma il gip ha disposto la scarcerazione della quarantottenne.

In merito alla **vittima** della coltellata, **le sue condizioni sono in netto miglioramento e potrebbe venir dimesso a giorni.**

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it